



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Copia
comune

Pieve Torina, li 09/12/2017

Ordinanza n. 609/terr Prot. n. 11105

IL SINDACO

ATTESO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 12/12/2016, da parte della squadra di rilevamento P1625 (Scheda AeDES n°44850 edif.002), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in Via Valnerina n.6-8, **identificata al Foglio 22, mappale 302, sub 8**, di proprietà della società:

LA CAMILLUCCIA DI NORI ALESSANDRO E C. S.N.C. con sede in PIEVE TORINA (MC) C.F./P.I. 01225660438 con sede legale VIA S S 209 VALNERINA 6, 62036 - PIEVE TORINA (MC)

Rappresentante legale: **Nori Alessandro** nato a Ussita (MC) il 24/7/1945 C.F. NROLSN45L24L517Z , residente in VIA SCOLASTICA 33 , 62039 - USSITA (MC)

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E" ed "F" da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti del caso;

RITENUTO necessario inibire l'uso dell'unità immobiliare suddetta;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza al rappresentante legale **NORI ALESSANDRO e alla società LA CAMILLUCCIA DI NORI ALESSANDRO E C. S.N.C**

sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 5 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



AL COMUNE DI PIEVE TORNINA

MODELLO GE1

C.O.M. MASSERA

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE (da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
10011	PRIVATO				A B C D E F*
10021	PRIVATO				A B C D E F*
10031	PRIVATO				A B C D E F*
10041	PRIVATO				A B C D E F*
10051	PRIVATO				A B C D E F*
10061	PRIVATO	VIA VALNERINA			A B C D E F*
10071	PRIVATO				A B C D E F*
10081	PRIVATO				A B C D E F*
10091	PRIVATO				A B C D E F*
10101	PRIVATO				A B C D E F*
10111	PRIVATO				A B C D E F*
10121	PRIVATO				A B C D E F*
10131	PRIVATO				A B C D E F*
10141	PRIVATO				A B C D E F*
10151	PRIVATO				A B C D E F*
10161	PRIVATO				A B C D E F*
10171	PRIVATO				A B C D E F*
10181	PRIVATO				A B C D E F*
10191	PRIVATO				A B C D E F*
10201	PRIVATO				A B C D E F*
10211	PRIVATO				A B C D E F*
10221	PRIVATO				A B C D E F*
10231	PRIVATO				A B C D E F*
10241	PRIVATO				A B C D E F*
10251	PRIVATO				A B C D E F*
10261	PRIVATO				A B C D E F*
10271	PRIVATO				A B C D E F*
10281	PRIVATO				A B C D E F*
10291	PRIVATO				A B C D E F*
10301	PRIVATO				A B C D E F*
10311	PRIVATO				A B C D E F*
10321	PRIVATO				A B C D E F*
10331	PRIVATO				A B C D E F*
10341	PRIVATO				A B C D E F*
10351	PRIVATO				A B C D E F*
10361	PRIVATO				A B C D E F*
10371	PRIVATO				A B C D E F*
10381	PRIVATO				A B C D E F*
10391	PRIVATO				A B C D E F*
10401	PRIVATO				A B C D E F*
10411	PRIVATO				A B C D E F*
10421	PRIVATO				A B C D E F*
10431	PRIVATO				A B C D E F*
10441	PRIVATO				A B C D E F*
10451	PRIVATO				A B C D E F*
10461	PRIVATO				A B C D E F*
10471	PRIVATO				A B C D E F*
10481	PRIVATO				A B C D E F*
10491	PRIVATO				A B C D E F*
10501	PRIVATO				A B C D E F*
10511	PRIVATO				A B C D E F*
10521	PRIVATO				A B C D E F*
10531	PRIVATO				A B C D E F*
10541	PRIVATO				A B C D E F*
10551	PRIVATO				A B C D E F*
10561	PRIVATO				A B C D E F*
10571	PRIVATO				A B C D E F*
10581	PRIVATO				A B C D E F*
10591	PRIVATO				A B C D E F*
10601	PRIVATO				A B C D E F*
10611	PRIVATO				A B C D E F*
10621	PRIVATO				A B C D E F*
10631	PRIVATO				A B C D E F*
10641	PRIVATO				A B C D E F*
10651	PRIVATO				A B C D E F*
10661	PRIVATO				A B C D E F*
10671	PRIVATO				A B C D E F*
10681	PRIVATO				A B C D E F*
10691	PRIVATO				A B C D E F*
10701	PRIVATO				A B C D E F*
10711	PRIVATO				A B C D E F*
10721	PRIVATO				A B C D E F*
10731	PRIVATO				A B C D E F*
10741	PRIVATO				A B C D E F*
10751	PRIVATO				A B C D E F*
10761	PRIVATO				A B C D E F*
10771	PRIVATO				A B C D E F*
10781	PRIVATO				A B C D E F*
10791	PRIVATO				A B C D E F*
10801	PRIVATO				A B C D E F*
10811	PRIVATO				A B C D E F*
10821	PRIVATO				A B C D E F*
10831	PRIVATO				A B C D E F*
10841	PRIVATO				A B C D E F*
10851	PRIVATO				A B C D E F*
10861	PRIVATO				A B C D E F*
10871	PRIVATO				A B C D E F*
10881	PRIVATO				A B C D E F*
10891	PRIVATO				A B C D E F*
10901	PRIVATO				A B C D E F*
10911	PRIVATO				A B C D E F*
10921	PRIVATO				A B C D E F*
10931	PRIVATO				A B C D E F*
10941	PRIVATO				A B C D E F*
10951	PRIVATO				A B C D E F*
10961	PRIVATO				A B C D E F*
10971	PRIVATO				A B C D E F*
10981	PRIVATO				A B C D E F*
10991	PRIVATO				A B C D E F*
11001	PRIVATO				A B C D E F*
11011	PRIVATO				A B C D E F*
11021	PRIVATO				A B C D E F*
11031	PRIVATO				A B C D E F*
11041	PRIVATO				A B C D E F*
11051	PRIVATO				A B C D E F*
11061	PRIVATO				A B C D E F*
11071	PRIVATO				A B C D E F*
11081	PRIVATO				A B C D E F*
11091	PRIVATO				A B C D E F*
11101	PRIVATO				A B C D E F*
11111	PRIVATO				A B C D E F*
11121	PRIVATO				A B C D E F*
11131	PRIVATO				A B C D E F*
11141	PRIVATO				A B C D E F*
11151	PRIVATO				A B C D E F*
11161	PRIVATO				A B C D E F*
11171	PRIVATO				A B C D E F*
11181	PRIVATO				A B C D E F*
11191	PRIVATO				A B C D E F*
11201	PRIVATO				A B C D E F*
11211	PRIVATO				A B C D E F*
11221	PRIVATO				A B C D E F*
11231	PRIVATO				A B C D E F*
11241	PRIVATO				A B C D E F*
11251	PRIVATO				A B C D E F*
11261	PRIVATO				A B C D E F*
11271	PRIVATO				A B C D E F*
11281	PRIVATO				A B C D E F*
11291	PRIVATO				A B C D E F*
11301	PRIVATO				A B C D E F*
11311	PRIVATO				A B C D E F*
11321	PRIVATO				A B C D E F*
11331	PRIVATO				A B C D E F*
11341	PRIVATO				A B C D E F*
11351	PRIVATO				A B C D E F*
11361	PRIVATO				A B C D E F*
11371	PRIVATO				A B C D E F*
11381	PRIVATO				A B C D E F*
11391	PRIVATO				A B C D E F*
11401	PRIVATO				A B C D E F*
11411	PRIVATO				A B C D E F*
11421	PRIVATO				A B C D E F*
11431	PRIVATO				A B C D E F*
11441	PRIVATO				A B C D E F*
11451	PRIVATO				A B C D E F*
11461	PRIVATO				A B C D E F*
11471	PRIVATO				A B C D E F*
11481	PRIVATO				A B C D E F*
11491	PRIVATO				A B C D E F*
11501	PRIVATO				A B C D E F*
11511	PRIVATO				A B C D E F*
11521	PRIVATO				A B C D E F*
11531	PRIVATO				A B C D E F*
11541	PRIVATO				A B C D E F*
11551	PRIVATO				A B C D E F*
11561	PRIVATO				A B C D E F*
11571	PRIVATO				A B C D E F*
11581	PRIVATO				A B C D E F*
11591	PRIVATO				A B C D E F*
11601	PRIVATO				A B C D E F*
11611	PRIVATO				A B C D E F*
11621	PRIVATO				A B C D E F*
11631	PRIVATO				A B C D E F*
11641	PRIVATO				A B C D E F*
11651	PRIVATO				A B C D E F*
11661	PRIVATO				A B C D E F*
11671	PRIVATO				A B C D E F*
11681	PRIVATO				A B C D E F*
11691	PRIVATO				A B C D E F*
11701	PRIVATO				A B C D E F*
11711	PRIVATO				A B C D E F*
11721	PRIVATO				A B C D E F*
11731	PRIVATO				A B C D E F*
11741	PRIVATO				A B C D E F*
11751	PRIVATO				A B C D E F*
11761	PRIVATO				A B C D E F*
11771	PRIVATO				A B C D E F*
11781	PRIVATO				A B C D E F*
11791	PRIVATO				A B C D E F*
11801	PRIVATO				A B C D E F*
11811	PRIVATO				A B C D E F*
11821	PRIVATO				A B C D E F*
11831	PRIVATO				A B C D E F*
11841	PRIVATO				A B C D E F*
11851	PRIVATO				A B C D E F*
11861	PRIVATO				A B C D E F*
11871	PRIVATO				A B C D E F*
11881	PRIVATO				A B C D E F*
11891	PRIVATO				A B C D E F*
11901	PRIVATO				A B C D E F*
11911	PRIVATO				A B C D E F*
11921	PRIVATO				A B C D E F*
11931	PRIVATO				A B C D E F*
11941	PRIVATO				A B C D E F*
11951	PRIVATO				A B C D E F*
11961	PRIVATO				A B C D E F*
11971	PRIVATO				A B C D E F*
11981	PRIVATO				A B C D E F*
11991	PRIVATO				A B C D E F*
12001	PRIVATO				A B C D E F*

Firme componenti squadra di ispezione (nome / cognome)

Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)

Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

(Firma e timbro responsabile del Comune)

Data 12/12/16

ID MODELLO GP1:

MODELLO GP1

AL COMUNE DI PISTOIAC.O.M. ITALIANA

PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GP1 n. 0002

PROPRIETÀ		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA PRIVATA	☐ ☒	<u>LA CAMILLIUGLIA SNC</u> Indirizzo <u>VIA VALINERINA</u> N. Civ. <u>6/8</u> Destinazione d'Uso <u>INDUSTRIALE</u>	<u>PRENDERE TRANSEGNATURE OFFICIALI</u> <u>PER IMPEDIRE L'ACCESSO ALLA</u> <u>PROPRIETÀ DA VIA VALINERINA</u> <u>PROVEDERE RIMOZIONE COPERTURA</u> <u>CONFINI A RIFUGIO GROSSO</u> <u>SULLA STRADA SULLA VIA DIACONIA</u> <u>E DI PUGA</u>
		Rif. SCHEDA Edificio N. <u>1005</u>	
PUBBLICA PRIVATA	☐ ☐	Indirizzo N. Civ. I Destinazione d'Uso	Rif. SCHEDA Edificio N.
PUBBLICA PRIVATA	☐ ☐	Indirizzo N. Civ. I Destinazione d'Uso	Rif. SCHEDA Edificio N.
PUBBLICA PRIVATA	☐ ☐	Indirizzo N. Civ. I Destinazione d'Uso	Rif. SCHEDA Edificio N.

Squadra N. P1625Data 12/12/16ING. EDOARDO FERRARIING. GABRIEL FERRARI

(Firme dei Componenti della squadra di ispezione)

(Firma e timbro responsabile del Comune)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AODES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso come unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sismati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annessando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del sopralluogo prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo tra l'altro il compito di assistenza per l'individuazione del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento o la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascetta. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione interno e perimetro: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). Censuare: Specificare se trattasi di coordinate piano IVE (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° Piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatore di fondazioni in basso a quello di copertura (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare i piani interrati. I piani interrati sono quelli per più di metà della loro altezza. Altezza minima in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano previsti. Severare una in piano: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Ent (2 o 3): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volta senza catene e muratura in pietra al 1° livello (2B) e soai rigidi (in c.a.) a muratura in pietra al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di strutture miste di muratura e strutture iniettabili. Gli edifici si considerano con strutture iniettabili/pilastri di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste H della parte "muratura" (per le miste compilate sia "muratura" che "altro struttura").

G1: c.a. (o altre strutture iniettabili) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture iniettabili)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniettabili) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Scheda compete solo agli altri stadi piani
Per le strutture iniettabili le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta, o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 4 - Danni ad elementi strutturali
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GINT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1: danno lieve: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.
D2-D3: danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale o elementi strutturali principali.
D4-D5: danno severo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Preavvertimenti o danni irreversibili: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad elementi non strutturali
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Periodo esteso ad interventi di p.l. eseguiti
Indicare i periodi indotti da costruzioni adiacenti e/o del contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.
Sezione 7 - Terrano e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di agibilità
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire limitata sulla base di un giudizio espresso e condotto in tempi limitati. In base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterne.

Una volta individuati i danni, i materiali e le persone evasione sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già lasciate l'edificio. Preavvertimenti o danni irreversibili: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 9 - Altre osservazioni
Indicare l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.
Accertamenti sulla vettura: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sui danni, sui preavvertimenti o danni irreversibili, l'annullata e l'altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale biografia d'insieme dell'edificio deve essere compilata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sez. B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sez. E) o necessari per la sicurezza esterna (Sez. C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sez. D), le cause di rischio esterne (Sez. F).



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AODES 07/2013)

ID SCHEDA: 44853

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

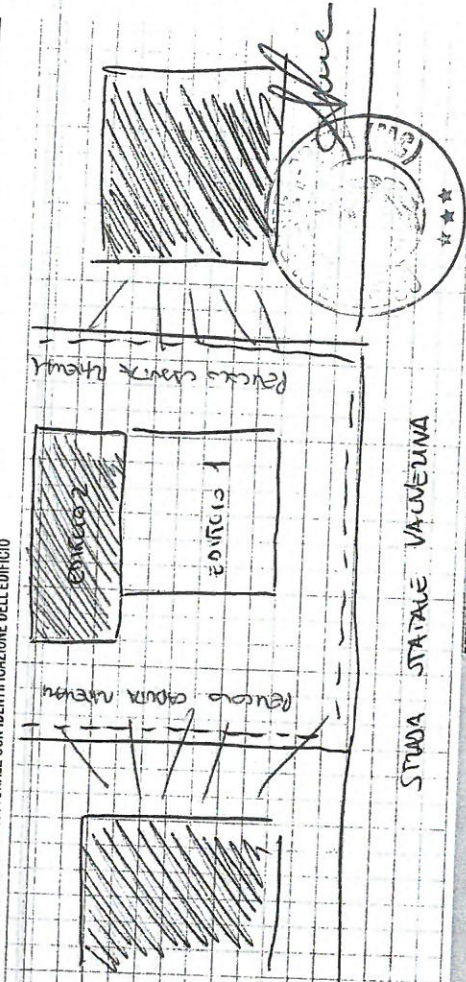
Provincia: HACERATA
Comune: PIEVE TORINA
Frazione/Località: VALNERVINA
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Squadra 016251 Scheda n. 1005 giorno, mese, anno 12/12/16
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 111 Istat Prov. 10413 Istat Comune 1038
N° aggregato 000125 N° edificio 002

Cod. di Località Istat 111 Tipo carta 111
Sez. di censimento Istat 111 N° carta 111
Dati catastali Foglio 111 Allegato 111
Particelle 111

COORDINATE: ☒ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso 111 Datum 111
(32-33-34) ☐ ED50 ☐ WGS84
Nord/Lat 111 Est/Long 111

DEDENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO CANTIERI LUGGIA SNC
Posizione edificio ☐ isolato ☐ interno ☒ d'estremità ☐ d'angolo
Codice uso 111

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Centr. e rist.	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1 ☒ 9	1 ☐ < 2,50	1 ☐ < 50	1 ☐ < 1919	A ☐ Abitativo	A ☒ > 65%	1 ☐ < 1000
2 ☐ 10	2 ☐ 2,50 - 3,49	2 ☐ 50 - 69	2 ☐ 19 - 45	B ☐ Produttivo	B ☐ 30-65%	2 ☐ 1000 - 1999
3 ☐ 11	3 ☐ 3,50 - 5,00	3 ☐ 70 - 99	3 ☐ 46 - 61	C ☐ Commercio	C ☐ < 30%	3 ☐ 2000 - 2999
4 ☐ 12	4 ☐ > 5,00	4 ☐ 100 - 129	4 ☐ 62 - 71	D ☐ Uffici	D ☐ Non utilizz.	4 ☐ 3000 - 3999
5 ☐ > 12		5 ☐ 130 - 169	5 ☐ 72 - 75	E ☐ Serv. Pubb.	E ☐ In costruz.	5 ☐ 4000 - 4999
6 ☐ 13		6 ☐ 170 - 229	6 ☐ 76 - 81	F ☐ Deposito	F ☐ Non finito	6 ☐ 5000 - 5999
7 ☐ 14		7 ☐ 230 - 299	7 ☐ 82 - 86	G ☐ Strategico	G ☐ Abbandon.	7 ☐ 6000 - 6999
8 ☐ 15		8 ☐ 300 - 399	8 ☐ 87 - 91	H ☒ Indist. ricett.		8 ☐ 7000 - 7999
9 ☐ 16		9 ☐ 400 - 499	9 ☐ 92 - 96			9 ☐ 8000 - 8999
10 ☐ 17		10 ☐ 500 - 599	10 ☐ 97 - 01			10 ☐ 9000 - 9999
11 ☐ 18		11 ☐ 600 - 699	11 ☐ 02 - 08			11 ☐ 10000 - 10999
12 ☐ 19		12 ☐ 700 - 799	12 ☐ 09 - 11			12 ☐ 11000 - 11999
13 ☐ 20		13 ☐ 800 - 899	13 ☐ > 2011			13 ☐ 12000 - 12999

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, detriti...)		1) Tetra in c.a.	
Strutture orizzontali		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...)		2) Pareti in c.a.	
1) Non identificate		Senza catene o cordoli		3) Tetra in acciaio	
2) Volte senza catene		Con catene o cordoli		4) Tetra/Pareti in legno	
3) Volte con catene		Senza catene o cordoli		REGOLARITÀ	
4) Travi con solida deformabile (travi in legno con ampie tavole, travi e velle...)		Con catene o cordoli		1) Formata pianta ed elevazione	
5) Travi con solida semirigida (travi in legno con doppia tavola, travi e tavole...)		Con catene o cordoli		2) Disposizione temporanea	
6) Travi con solida rigida (solai di c.a., travi non collegati a solai di c.a.,...)		Con catene o cordoli		COPERTURA	
				1) Spingente pesante	
				2) Non spingente pesante	
				3) Spingente leggera	
				4) Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Danno (1)				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	Nessuno	Demolizioni	Riparazione e/o tranti	Puntelli
1) Strutture verticali								
2) Solai								
3) Scale								
4) Copertura								
5) Temporena - Tramezzi								
6) Danno preesistente								

(1) Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare nulla.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Presenza Danno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasparenza e protezione passaggi	Trasparenza e protezione passaggi	Trasparenza e protezione passaggi
1) Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...								
2) Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...								
3) Caduta cornicioni, parapetti, ...								
4) Caduta altri oggetti interni o esterni								
5) Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica								
6) Danno alla rete elettrica e del gas								

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	Barriere protettive
1) Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti								
2) Collasso di reti di distribuzione								
3) Crolli da versanti incontenibili								

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Disastri alle fondazioni			
1) Cresta	2) Pendio forte	3) Pendio leggero	4) Pianura	5) Inalamenti	6) Generali del sistema	7) Acuiti del sistema	8) Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 5)	Geotecnico (Sez. 7)
Basso				
Basso con provvedimenti				
Alto				

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1) Solo dall'esterno	4) Non eseguito per:	A) Sopraluogo rifiutato (SR)	B) Rudere (RU)	C) Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	1) Parziale	2) Parziale	3) Completa (>2/3)	D) Proprietario non trovato (NT)	E) Altro (AL)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1) Messa in opera di carichiature e tiranti	7) Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti, ...
2) Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8) Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3) Riparazione copertura	9) Transparenza e protezione passaggi
4) Puntellatura di scale	10) Riparazioni delle reti degli impianti
5) Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11) Riparazioni delle reti degli impianti
6) Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	12) Riparazioni delle reti degli impianti

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni	
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Foto d'insieme dell'edificio
ARGOMENTO	Sola

SEZ. 2 IL FABBRICATO È UTILE PER IL RISTORANTE ADIACENTE

SEZ. 6 IL RISCHIO ESTERNO È DOVUTO AL PERICOLO DI CADUTA MATERIALI (COPPI, CORNICIONI, BOLLINI DI INQUINAMENTO) DAL FABBRICATO VICIN ALLA VIA DI ACCESSO E ALL'EDIFICIO ADIACENTE PERMEDENE TRANSEMANATURE EFFICACI PER IMPEDIRE L'ACCESSO ALLA PROPRIETÀ DALLA STRADA STATALE

SEZ. 8D PREVENIRE AUTOGONE COPPI e CORNICIONI A RISCHIO CADUTA DELL'EDIFICIO E SUVE VIE DI ACCESSO DI FUGA

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ING. FABRIZIO ROSTI

Firme

ING. GABRIELE ROSTI